

lo sport in tv

- 13,05 Rai Sport Notizie Rai3
- 14,30 Usa Sport Tele+
- 15,45 Eurogoals Eurosport
- 16,05 Polo, camp. eur. RaiSportSat
- 18,00 Sportsera Rai2
- 19,30 Satellite C RaiSportSat
- 19,30 3° tempo Champions SportStream
- 20,20 Sport 7 La7
- 21,00 Basket, speciale mondiali Tele+
- 22,35 Pressing Champions League Italia1



Sensi minaccia il ritiro. Ora anche Cragnotti sente il vento del Nord

Capita che dopo la prima giornata di campionato Roma e Lazio stiano fianco a fianco al palo dei punti zero. E che invece di leccarsi le ferite, scelgano di recitare un agguerrito *colpa vostra girato* a diversi indirizzi. Per Franco Sensi, più che le dormite del tandem Panucci-Zebina, è stato l'arbitro Rosetti a rovinare l'esordio di Capello al Dall'Ara. «L'arbitro ha fischiato a senso unico. Di dov'è Rosetti? - chiede il presidente romanista - ah, già, di Torino... Se cominciamo così, potremmo anche decidere di non scendere in campo, lo giochino altri questo campionato». Fuoco e fiamme, ma la questione è sempre la stessa. Da quando Sensi denunciava il "vento del nord" che squassava la Roma di Zeman, passando per la scalata alla presidenza della Lega Calcio, fino alla difesa dei club di

Plusmediatradig sui diritti televisivi. Dalle prime due battaglie, intervallate da una stagione di beneficio - per lo scudetto 2000-2001 - "silenzio", Sensi è uscito con le ossa rotte. L'esito della terza è ancora incerto, perché l'accordo sui diritti tv assomiglia più a una tregua che a una pace. Ora un altro scontro, dopo appena 90 minuti. Il presidente della Roma dice di non essere solo: «Siamo d'accordo con altre tre o quattro società». Sarà tra queste la Lazio? Cragnotti infatti ha esternato l'altra sera tutta l'amaro per una ruota che davvero non gli gira bene. E ha gridato al complotto nordista per la vicenda Nesta: «La verità sulla cessione del capitano è che le tre grandi, Juve, Inter e Milan, hanno fatto un vero e proprio "cartello" per cercare di non pagare più di tanto il difensore». L'accer-

chiamento di Cragnotti, in difficoltà con il bilancio, è riuscito. Prima con il trasferimento di 6 milanesi all'Atletico Madrid, che ha bloccato a Roma Simeone e Lopez. Poi - più sottilmente - attraverso il "favore" di Galliani che ha risolto la grana Manfredini-Erberio, di cui al presidente laziale sarà stato chiesto il conto. In ultimo con il riferimento ad una non meglio specificata «ricapitalizzazione non completamente riuscita». Così Nesta è finito a Milano. Riusciranno Sensi e Cragnotti a unire la loro protesta? Difficile, perché le romane, da sole, sono deboli. E il "frangista" Moratti protesta sempre a cose fatte, per poi rimettersi buono sull'asse Milano-Torino. Difficile un cartello antinordista. Più probabile l'ennesimo "vendesi".

e. n.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Questo Real proprio non ci voleva

Champions League, contro i campioni d'Europa Roma senza Totti, Batistuta, Lima e Capello

Edoardo Novella

ROMA Ancora Roma-Real per la prima di Champions League, un anno dopo quel disgraziato giorno di settembre.

Sarà tutto diverso l'Olimpico, stasera. Spalti esauriti, con occhi solo al campo. Prima uscita ufficiale dei giallorossi davanti al pubblico di casa, dopo la passerella amichevole contro i giapponesi del Kashima Antlers di Tonino Cerezo.

C'è il Real Madrid, la squadra più forte del mondo, a testare la Roma: partita male a Bologna e catapultata nella polemica dalle dichiarazioni del suo presidente Franco Sensi, che minaccia di ritirare i giallorossi dal campionato. Ci pensa Fabio Capello a riportare l'impegno contro le *merengues* al centro del discorso: «Mi rifiuto di commentare le dichiarazioni del presidente Sensi, parliamo della Coppa...»

Il biglietto da visita dei madrileni arriva direttamente dalla loro ultima partita in Champions League: dalla finale di Glasgow contro il Leverkusen dello scorso maggio, con il sinistro d'antologia di Zidane e la Coppa dalle grandi orecchie tra le mani di capitano Hierro. Poi l'appendice, si fa per dire, della Supercoppa Europea conquistata di fresco contro il Feyenoord. Roba da levare il sonno a don Fabio.

Che però mostra convinzione: «Ormai ci conosciamo bene - afferma il tecnico di Pieris - e rispetto all'anno scorso non pagheremo lo scotto dell'esordio in Champions. Confido in una buona prova da parte della Roma». Una Roma però rimaneggiata, a causa della stangata di qualifiche rimediate dopo la partita contro il Galatasaray. Non ci saranno Totti, Lima e Batistuta. Non ci sarà lo stesso Capello. E questa forse è la squalifica che preoccupa meno, visto lo score "da Gastone" del vice Italo Galbati: sempre vittorioso sulla panchina giallorossa.



Fabio Capello scuro in volto dopo il ko di Bologna. Oggi sarà in tribuna

Dall'altra parte il grande assente sarà Ronaldo, ancora in fase di rodaggio in terra spagnola. Ma le bocche da fuoco a disposizione di Del Bosque non mancano. La vera arma del Madrid però è il palleggio. Fraseggi lunghi, estenuanti, a sfiancare anche psicologicamente gli avversari. «Possiamo comunque giocare un calcio in grado di provocare problemi al Real - insiste Capello - . Terremo presente che più concediamo loro il possesso palla, in cui sono dei maestri, e meno avremo il tempo di attaccare». Dovranno pensarci i guizzi di Montella e Tonino Cassano a impensierire Hierro e Helguera, non

dei fulmini quando c'è da inseguire gli avversari. Gli altri temi tattici della gara dovrebbero essere il doppio duello sulle corsie laterali: da una parte Figo-Candela, dall'altra Cafu-Roberto Carlos, roba da autovelox. In mezzo al campo il pacchetto a tre giallorosso, composto da Tommasi (stasera capitano), Emerson e Guardiola, dovrà mantenere delle consegne speciali per Zidane. E poi l'incubo, tutto romanista, di un Raul che rischia di andare a insistere dalla parte di Zebina.

Il Real, ieri in visita dal Santo Padre a Castel Gandolfo insieme al presidentissimo Florentino Pe-

rez, sbarca a Roma convinto. Tanto che Figo, l'anno scorso a segno all'Olimpico, non rinuncia all'azzardo: «Per noi è una gara fondamentale, scenderemo in campo con umiltà e rispetto per i nostri avversari, ma non credo che sarà una partita complicata». Le complicazioni alla Roma potrebbero far male. Un passo falso anche in Europa rischia di buttar fuoco su un ambiente caldo a sufficienza. Per fortuna arbitrerà il tedesco Markus Merk. «Farà bene - taglia corto Capello - perché è uno già rodato». Come dire: nessun alibi. Nell'altro match del Gruppo C si affrontano Genk-AEK Atene.

Se il mondo intorno a lui per petuo muove, se panta rei, perché mai egli dovrebbe fermarsi? E per quale motivo uomini e cose dovrebbero trascorrere nello stesso sito un lasso di tempo più lungo di un respiro d'eternità, rischiando una triste morte per radicamento? Sono queste le domande sul senso della vita che Zamparini Maurizio da Sevegliano, provincia di Udine, cominciò presto a porsi; e con animo fiero risolse i dubbi esistenziali, prendendo una decisione drastica e dichiarando guerra alla più corrotta delle umane tentazioni: la stabilità. Una lotta senza quartiere, cui con rigore prussiano e fredda determinazione il nostro eroe dedicò ogni energia.

Fu per meglio adempiere a questa missione ch'egli rivolse vita e opere ai due settori dai quali meglio credette potesse essere combattuto il vizio capitale: quello del pallone (che, infinitamente rotolando, più di ogni altro esemplifica la teoria del moto perpetuo); e quello del mobile (basta la parola). Soprattutto grazie al calcio le sue imprese conquistarono fama e eterna gloria. Rispondendo al solo motto amoveo ergo sum ("licenzio dunque sono", secondo maccheronico adattamento del latino) egli con ritmo frenetico cambiò giocatori, allenatori e dirigenti. E quando una volta la situazione superò ogni limite, alla clamorosa decisione divenne di licenziare un'intera città: Venezia. Da un giorno all'altro spostò baracca e giocatori a



ZAMPARINI QUANTO AMORE PER L'INSTABILITÀ

Pippo Russo

Palermo, non prima di aver valutato l'opportunità di far rotta su Genova. Giunto in Sicilia subito volle far capire che in nulla il mutamento di latitudine ne aveva cambiato i costumi. Perché qui immediatamente licenziò l'allenatore ch'egli stesso aveva voluto portarsi da Venezia per stravinere in Sicilia, Ezio Glelean. Gli bastò un mese per scoprire che questi predicava un verbo pallonaro troppo offensivo per una squadra la cui difesa nel campionato e nel sito geografico precedenti aveva beccato una media di 3 gol ogni 2 tiri. Grazie a notoria capacità di persuasione, Zamparini cercò di convincere Glelean a giocare un calcio più assennato. Specificando che non voleva influire sulle scelte; ma che se quello non avesse eseguito, il licenziamento sarebbe stato l'unico rimedio. Ciò che fatalmente avvenne, dopo un'infausta gara a Ancona. A rimpiazzare l'invasato offensivista venne chiamato il mite Arrigoni, dopo che per qualche ora era stato in lizza Casavin. E se mai quest'ultimo fosse giunto a sostituire Glelean sulla panchina rosanero, sarebbe stato come far passare di mano lo stesso copione da Wim Wenders a Jackie Chan. Così proseguì la storia, fino al ribaltone successivo. Perché la sola stabilità che mai Zamparini si concesse fu quella che lo induceva a poggiare le natiche su una poltrona del Processo biscardiano. Ove da ospite pagante, per anni, tutte le settimane discettò sul calcio immorale e sprecone.

la giornata in pillole

- **Coni spa, anche Nizzola tra i cinque uomini del Cda**
La giunta nazionale del Coni ha designato i cinque membri che faranno parte del Consiglio di amministrazione della nuova Coni Spa. Sono stati scelti il presidente del Coni, Gianni Petrucci, il segretario generale Raffaele Pagnozzi, l'ex presidente della Lega Calcio Luciano Nizzola, Andrea Abodi (che ha già presentato le dimissioni per le cariche ricoperte in Media Partners) e Andrea Coscetti (esperto di economia e finanze).
- **Rugby, Coppa del mondo Domenica Spagna-Italia**
La Nazionale di rugby affronterà a Valladolid la Spagna, primo ostacolo nel cammino verso la Coppa del Mondo 2003. Domenica 29, a Parma, la seconda gara contro la Romania. L'Italia parte favorita, ma il ct Kirwan invita alla prudenza: «Spagna e Romania sono due squadre ben organizzate e preparate. Non c'è da stare tranquilli».
- **Basket, Sconochini a Milano «È la mia seconda città»**
Hugo Sconochini, italo-argentino, reduce dalla sorprendente medaglia d'argento conquistata proprio con la Nazionale sudamericana ai mondiali di basket di Indianapolis, si è presentato così all'Olimpia, di cui quest'anno sarà capitano: «Sono felice di essere a Milano che sento come la mia seconda città e di ritrovare Attilio Caja come mio allenatore. So che la gente si aspetta tanto da me ma la forza è nella squadra, che è al di sopra del singolo individuo».

Recuperi di B e A martedì 5 novembre e mercoledì 6

Si giocheranno tutte con inizio alle ore 20.30 le gare di recupero della prima giornata del campionato di serie B (martedì 5 novembre) e della prima giornata del campionato di serie A (mercoledì 6 novembre) non disputate per la protesta dei club senza contratto tv. Di conseguenza, cambia il calendario del primo turno ad eliminazione diretta della Coppa Italia (Tim Cup), che è stato riprogrammato secondo queste date: gare di andata il 25-26 settembre; gare di ritorno il 23-24 ottobre.

CHAMPION'S LEAGUE	
Oggi	ROMA - REAL MADRID ore 20.45 Sport Stream
	ROSENBOURG-INTER ore 20.45 Calcio Stream
Domani	FEYENOORD - JUVENTUS ore 20.45 Canale 5
	MILAN - LENS ore 20.45 Sport Stream
COPPA UEFA	
Giovedì	CSKA MOSCA - PARMA ore 18.30 Circuito Antenna 3
	STELLA ROSSA - CHIEVO ore 20 LA7
	LAZIO - XANTHI ore 20.45 LA7

Champions League, contro il Rosenborg il tecnico conferma gli undici di sabato scorso

Inter in Norvegia, Cuper non cambia

TRONDHEIM Hector Cuper non cambia idea e oggi contro il Rosenborg schiera gli stessi undici che sabato scorso hanno battuto (non senza soffrire) il Torino. Il ritorno dell'Inter in Norvegia 24 anni dopo dall'ultima apparizione (2° turno della Coppa delle Coppe 1978/79, con il Bodoe Glimt: 5-0 in casa, 2-1 fuori) per la prima giornata del Gruppo D, è all'insegna del calcio offensivo. Il tecnico argentino conferma il 4-4-2 e, salvo ripensamenti dell'ultimo momento, dovrebbe mandare in campo: Toldo; Cannavaro, Cordoba, Materazzi, Coco; J. Zanetti, Di Biagio, Dalmat, Recoba; Vieri e Crespo. La panchina dovrebbe essere formata da Fontana, Pasqua-

le, Gamarra, Almeida, Sergio Conceicao, Emre e Morfeo. L'arbitro è lo spagnolo Fernandez Marin. Nell'altra gara del Gruppo D ad Amsterdam si affronteranno Ajax e Lione. Il Rosenborg sta per concludere il suo campionato e la conquista dell'undicesimo scudetto consecutivo è sempre più vicina. Mancano solo quattro giornate alla fine del torneo norvegese, e la squadra del santone scandinavo Nils Arne Eggen guida come sempre la classifica, grazie ai 14 gol di Harald Brattbakk e all'esperienza di Bent Skammelsrud, il centrocampista che anni fa Carlos Bianchi voleva a tutti i costi per la sua Roma. Hector Cuper ostenta ottimismo

come sempre, ma sa bene che la partita sarà tutt'altro che facile. Contro il Rosenborg, bisognerà quindi affidarsi soprattutto al carattere e al talento di giocatori che sono individualmente ben più forti dei loro avversari. Fa freddo a Trondheim e la pioggia renderà pesante un campo dove il Rosenborg si trova a meraviglia, e dove la Juventus in due occasioni non è riuscita a vincere. Cuper vuole dimenticare il passato, soprattutto quello che lo riguarda da vicino con le due finali di Champions League perse con il Valencia, e ricorda che «questo è un torneo corto, dove non bisogna sbagliare nessuna partita perché altrimenti è difficile recuperare».

l'Unità Abbonamenti

Tariffe 2002

			Risparmio rispetto al prezzo del quotidiano in edicola	sconto
12 MESI	7GG	€ 267,01	£ 517.000	€ 48,00 € 93.300 15,3%
	6GG	€ 229,31	£ 444.000	€ 40,00 € 77.900 14,9%
6 MESI	7GG	€ 137,89	£ 267.000	€ 20,00 € 39.000 12,7%
	6GG	€ 118,79	£ 230.000	€ 16,00 € 31.800 12,1%

Per sottoscrivere l'abbonamento è necessario effettuare un versamento sul C/C postale n° 48407035 o sul C/C bancario n° 22096 della Banca Nazionale del Lavoro, Ag. Roma-Corso (ABI 1005 - CAB 03240) intestato a: Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

Per qualsiasi informazione o chiarimento scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalla ore 10 alle ore 16 al numero 06/69646471 - Fax 06/69646469